

## SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PIANTE

Nome scientifico: ***Quercus palustris* L.**

Nome comune: Quercia palustre

#### **Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Fagales

*Famiglia:* Fagaceae

#### **Origine e Diffusione**

Pianta originaria del nord America, diffusa in Europa e in Italia soprattutto a scopi paesaggistici-ornamentali, anche per la spiccata adattabilità ai nostri terreni.

#### **Dimensione e portamento**

Pianta a portamento arboreo con chioma a forma conico-piramidale nei giovani esemplari, tendente ad espandersi diventando globosa ed irregolare nelle piante adulte. Raggiunge altezze di 20-25 m.

#### **Tronco e corteccia**

Pianta a fusto diritto, ramificato nella parte medio-alta; scorza grigio chiaro e liscia nei giovani esemplari, tende a scurire e a diventare rugosa ed incisa nelle piante adulte.

#### **Foglie, gemme e rametti**

Albero a foglia caduca di tipo semplice con lamina obovata ma più piccola e stretta e con lobi profondi ed incisi con margine dentato e appuntito. Le foglie sono picciolate con margine inferiore della lamina stretto a cuneo; sono lunghe 8-13 cm. Le foglie sono di color verde chiaro.

#### **Strutture riproduttive**

Pianta monoica con fiori unisessuali. I fiori maschili sono riuniti in amenti penduli verdi-giallastri. Le ghiande sono circa di 1-1,5 cm, emisferiche e avvolte quasi a metà dalla cupola.

#### **Note caratteristiche**

A differenza della maggior parte delle altre querce tollera bene suoli molto umidi

L'apparato radicale è solido e profondo, in grado di consolidare anche i terreni più instabili.

Vegeta prevalentemente su suoli derivati da rocce acide (graniti, trachiti, scisti granitici), umidi e freschi, faticando a crescere in quelli calcarei, dove può andare incontro a fenomeni di clorosi



Nome scientifico: ***Quercus robur* L.**

Nome comune: Farnia

#### **Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Fagales

*Famiglia:* Fagaceae

#### **Origine e Diffusione**

E' una tipica pianta europea, originaria dei paesi dell'Europa centro-settentrionale.

#### **Dimensione e portamento**

Pianta a portamento arboreo con chioma ampia, espansa, più o meno globosa con apice arrotondato in una formazione cupuliforme di aspetto maestoso. Raggiunge altezze di 30-40 metri.

#### **Tronco e corteccia**

Il fusto è dritto, ramificato internamente nella parte medio-alta, con rami disposti in modo da formare un cappello ampio, globoso o affusolato a seconda dell'età. La scorza è grigiastra, intensamente solcata e incisa longitudinalmente a formare costolature o strisce in rilievo.

#### **Foglie, gemme e rametti**

Pianta a foglie caduche, semplici di tipo obovato con apice espanso e lamina stretta. I margini fogliari sono lobati, le foglie di colore verde più o meno intenso con la pagina inferiore glabra e chiara; sono lunghe 8-12 cm e inserite sui rami in modo alterno.

#### **Strutture riproduttive**

Pianta monoica con fiori unisessuali riuniti in infiorescenze. La fioritura si ha a fine aprile-maggio, il frutto detto ghianda è una noce ovoidale o cilindrica lunga 2-4 cm.

#### **Note caratteristiche**

La farnia è una quercia rustica, ,molto longeva e tipica della pianura. In natura forma dei boschi puri o in associazione miste, da qui l'utilizzo anche per la forestazione. E' una specie autoctona dei nostri ambienti, dopo l'impianto necessita di terreni umidi. E' una pianta eliofila che tollera bene, se non predilige esposizione al vento.





Nome scientifico: ***Eucalyptus***

Nome comune: Eucalipto

#### **Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Myrtales

*Famiglia:* Myrtaceae

#### **Origine e Diffusione**

Originario dell'Australia, timico della Tasmania da dove si è diffuso in Europa, adattandosi ai climi dei paesi mediterranei dove si è naturalizzato.

#### **Dimensione e portamento**

Il portamento è arboreo, con chioma ovale-globosa molto espansa e irregolare. Raggiunge altezze di 20-40 m.

#### **Tronco e corteccia**

L'Eucalipto ha il fusto dritto ed eretto, ramificato nella parte medio-alta. La scorza è grigio-brunastra e si sfalda lasciando scoperta la corteccia biancastra.

#### **Foglie, gemme e rametti**

Pianta a foglie persistenti, di tipo semplice, che presenta una marcata eterofillia. Le foglie giovani sono ovoidali, sessili di colore giallastro. Quelle mature sempre coriacee, verdastre, picciolate lunghe 10-25 cm.

#### **Strutture riproduttive**

Albero con fiori ermafroditi. La fioritura si ha da aprile a luglio. Il frutto è rappresentato da una capsula sub-globosa grigio bluastra di consistenza legnosa.



#### **Note caratteristiche**

Tutti gli eucalipti sono originali e tipici degli areali tropicali o sub-tropicali. In Italia si sono adattati in diversi contesti. La rapida crescita lo ha fatto diffondere anche come frangivento nelle zone costiere o per rimboschimenti di aree costiere marginali come pianta da bonifica.

L'Eucalipto non ha esigenze particolari di substrato, si adatta bene ai terreni sciolti, tollerando bene anche quelli argillosi. Tollera bene la siccità, la ventosità (specie i venti marini salmastri) e gli agenti inquinanti. Da ricordare che l'Eucalipto rosso è la specie più rustica e quella che meglio resiste a terreni compatti e salini.

Nome scientifico: *Taxodium distichum*

Nome comune: Cipresso calvo delle paludi

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Gymnosperme

*Classe:* Conipheropsida

*Ordine:* COniferales

*Famiglia:* Taxodiaceae

**Origine e Diffusione**

Pianta originaria delle regioni sud-orientali dell'America.

**Dimensione e portamento**

Albero a portamento colonnare a forma conico-piramidale abbastanza regolare. Raggiunge i 30-40 m di altezza.

**Tronco e corteccia chioma**

Il tronco, dopo qualche anno dalla messa a dimora, differenzia, alla base delle radici aeree che gli permettono di vivere anche in condizioni di ristagno idrico nella rizosfera. LA scorza è fibrosa, scura con profonde fessurazioni.

**Foglie, gemme e rametti**

Le foglie sono decidue, aghiformi, appiattite, ,molto sottili e tenere, lunghe circa 8-10 cm e di color verde chiaro durante i periodi primaverili-estivi.



**Strutture riproduttive**

Le strutture riproduttive maschili sono costituite da microsporofilli che si formano in autunno e rilasciano il polline la primavera successiva. Le strutture femminili sono costituite da macrosporofilli che dopo la fecondazione evolvono in strobili tondeggianti di consistenza legnosa.

**Note caratteristiche**

**Si tratta di piante molto adatte ai terreni paludosi o caratterizzati da ristagni idrici.**

Possiede infatti caratteristici tubercoli radicali affioranti dal terreno, chiamati pneumatofori, che svolgono funzione di ossigenazione, atti a garantire cioè l'apporto di ossigeno anche in periodi di allagamento del terreno. Prediligono terreni acidi.



Nome Scientifico: ***Tamarix gallica* L.**

Nome comune: Tamerice comune

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Parietales

*Famiglia:* Tamaricaceae

**Origine e Diffusione**

Pianta originaria dell'Europa centro-meridionale, in particolare degli areali costieri e mediterranei.

**Dimensione e portamento**

Il portamento è arboreo, o più frequentemente arbustivo-cespuglioso, con chioma varia, espansa larga ed irregolare. Raggiunge i 5 metri di altezza.

**Tronco e corteccia chioma**

Pianta a fusto sinuoso e contorto, ramificato generalmente fin dalla basa. La scorza è di color bruno-rossastro con sfumature grigiastre negli esemplari più vecchi.

**Foglie, gemme e rametti**

Pianta a foglia semipersistente, di tipo semplice con lamina squamiforme, molto ridotta di colore verde chiaro/verde grigiastro.





***Note caratteristiche***

La tamerice è una pianta rustica, abbastanza indifferente al substrato, adattandosi sia a suoli sabbiosi e sassosi sia a suoli argillosi e torbosi. E' una pianta adatta ai litorali costieri marini, in quanto tollera molto bene la salinità ed i venti salmastri. La tamerice rappresenta il tipico esempio di pianta pioniera di ambienti marini, è una pianta eliofila.

Nome scientifico: **Salicornia L.**

Nome comune: Salicornia

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Magnoliophyta

*Ordine:* Caryophyllales

*Famiglia:* Chenopodiaceae

**Origine e Diffusione**

Specie ad ampia diffusione nella regione mediterranea, ampiamente diffusa in Europa, Asia e America settentrionale, presso acquitrini salmastri o in prossimità di acque stagnanti.

**Dimensione e portamento**

Il portamento è cespitoso formante un cespuglio fittamente e irregolarmente ramificato fin dalla base. L'altezza, in genere di pochi decimetri, può raggiungere anche gli 80-100 cm. I rami sono articolati, lignificati, di consistenza erbacea e carnosa nelle porzioni terminali, con articoli lunghi circa 1 cm. I rami sterili sono generalmente più lunghi di quelli fertili.

**Foglie, gemme e rametti**

Le foglie sono opposte; apparentemente assenti, sono in realtà ridotte a squame carnose saldate a formare una guaina che avvolge il ramo. Il margine della guaina è più alto e leggermente acuto in corrispondenza dell'apice delle due foglie, mentre è conformato a V aperta in corrispondenza della saldatura delle foglie.

I fiori sono poco appariscenti e riuniti in spighe di tre elementi, di colore all'inizio giallastro poi scuro in corrispondenza della maturazione dei frutti. Le spighe sono inserite in fossette formate negli articoli, da cui però sporgono vistosamente, e sono portate dai rami fertili inseriti sui rami dell'anno precedente. Il perianzio è ridotto, i fiori maschili sono provvisti di due stami.

Il frutto è leggermente allungato, di colore nero e lucente, completamente avvolto dal perianzio, che diventa carnoso.



**Note caratteristiche**

Pianta alofita, che accumula grandi quantità di sale all'interno dei rami carnosì. La *salicornia glauca* è una delle specie più rappresentative delle zone umide costiere degli ambienti mediterranei. È diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo. In Italia vegeta in tutto il litorale adriatico, da Trieste in giù, nel litorale tirrenico, da Livorno in giù e in quello delle Isole. L'habitat tipico è rappresentato dai suoli adiacenti alle zone umide salmastre (stagni, paludi, lagune) occupando anche aree soggette a temporanea sommersione da parte di acque salse. Forma con altre specie praterie più o meno rade, chiamate comunemente *salicornieti*, la cui composizione varia secondo la stazione, ma in genere è associata con altre comuni *Chenopodiaceae* alofite e con specie di altre famiglie, sempre con adattamenti alla concentrazione salina e sodica.



Nome Scientifico: ***Juncus sp.***

Nome comune: Giunco

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Magnoliophyta

*Ordine:* Poales

*Famiglia:* Juncaceae

**Origine e Diffusione**

È una pianta diffusa in tutta l'area Mediterranea, rinvenibile anche in Sudafrica, California e America del Sud.

È molto comune in Italia, ove predilige le zone umide delle regioni costiere; talvolta è presente anche a quote più elevate.

Il suo habitat ideale è rappresentato dalle zone umide ad alto tasso di salinità, da cui tuttavia può diffondersi anche alle aree circostanti.

**Dimensione e portamento**

È una pianta cespugliosa perenne di colore verde scuro che forma cespugli alti fino a 1,5-2.0 m.

**Foglie, gemme e rametti**

Le foglie ed il fusto sono cilindrici e pungenti, caratteristica questa che ha dato il nome alla specie.

L'infiorescenza è composta da fiori bruni o rossicci, di piccole dimensioni.

Il frutto è una capsula trigona od ovale, di colore bruno rossastro.

Il periodo di fioritura va da aprile a luglio.

**Note caratteristiche**

Il Juncus è una pianta erbacea, bulbosa e perenne, Diffusa soprattutto in zone acquitrinose, torbiere, rive di fiumi e torrenti in svariate regione italiane ad un' altitudine compresa tra gli 0 e i 1200 m. Solitamente si usa coltivarlo insieme ad altre piante, in quanto capace di trasportare ossigeno e di liberarlo nel substrato, grazie al suo lunghissimo apparato radicale.



Nome scientifico: ***Phragmites australis***

Nome comune: Cannuccia di palude

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Magnoliophyta

*Ordine:* Poales

*Famiglia:* Arundinioideae

**Origine e Diffusione**

La specie sembra essere nativa dell'Eurasia ma è diffusa in ogni parte del mondo.

**Dimensione e portamento**

È una specie erbacea perenne, rizomatosa; può raggiungere anche i 4 metri di altezza.

**Foglie, gemme e rametti**

È una specie erbacea perenne, rizomatosa; può raggiungere anche i 4 metri di altezza.

Le foglie, opposte, sono ampie e laminari, lunghe da 15 a 60 cm, larghe 1 - 6 cm, glabre, verdi o glauche. All'apice del fusto è presente una pannocchia di colore bruno o violaceo, lunga fino a 40 centimetri. Germoglia a marzo e fiorisce a luglio.

**Note caratteristiche**

Si sviluppa in densi canneti in prossimità di paludi e aree umide, sulle sponde di laghi, stagni, fossati e in terreni incolti bagnati; tollera un moderato livello di salinità.





Nome scientifico: ***Spartium jungeum* L.**

Nome comune: Ginestra

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Rosales

*Famiglia:* Leguminosae

**Origine e Diffusione**

Originaria del bacino del mediterraneo, in Italia è diffusa in tutte le regioni

**Dimensione e portamento**

La ginestra può diventare alta fino a 3 m ed ha sempre un portamento arbustivo. Si ramifica fin dalla base originando una chioma larga ed irregolare dal diametro massimo pari a 2 metri..

**Tronco e corteccia**

I fusti sono molto robusti, elastici e sottili ed hanno un andamento disordinato. La scorza ha colore verde lucente.

**Foglie, gemme e rametti**

Le foglie sono caduche, semplici con inserzione alterna su rametti flessibili. La lamina è lanceolata, di colore grigio – verdastro. Le foglie sono poco numerose e caratterizzate da una caduta precoce in corrispondenza della fioritura.

**Strutture riproduttive**

I fiori sono ermafroditi con corolla giallo brillante, riuniti in infiorescenze terminali a racemo. La fioritura inizia nel mese di maggio per protrarsi tutta l'estate. Il frutto è un legume nerastro.





**Note caratteristiche**

La Ginestra è un arbusto molto diffuso allo stato naturale, su terreni difficili, tollera i terreni argillosi e calcarei e tollera bene agenti inquinanti

Nome scientifico: ***Salix repens* L.**

Nome comune: Salice strisciante

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Salicales

*Famiglia:* Salicaceae

**Origine e Diffusione**

L'areale di origine è estremamente vasto, si estende infatti dall'Europa all'Africa meridionale, spingendosi fino alle regioni settentrionali dell'Asia.

**Dimensione e portamento**

È una specie arborea a portamento arbustivo, si ramifica a livello basale andando a formare cespugli che possono raggiungere altezze tra 1 e 1.5 metri.,

**Foglie, gemme e rametti**

Le foglie sono decidue e semplici con forma lanceolata molto appuntita, bifacciali con nervature perinervie.

**Note caratteristiche**

È una specie igrofila e sopporta bene la sommersione; si adatta bene a suoli con diversi pH.



Nome scientifico: ***Salix fragilis* L.**

Nome comune: Salice fragile

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Salicales

*Famiglia:* Salicaceae

**Origine e Diffusione**

Originario dell'Europa e dell'Asia nord-occidentale, è diffuso in Italia nella zona centro-sud.

**Dimensione e portamento**

Normalmente non super i 15 m di altezza, ma in ambienti particolarmente favorevoli possono raggiungere i 20 m.

**Tronco e corteccia**

Il tronco è regolare con andamento assurgente; la corteccia è liscia e tende a solcarsi con l'età, il colore è grigiastro.

**Foglie, gemme e rametti**

Le foglie sono caduche, semplici, bifacciali, alterne. La lamina è lanceolata con l'apice appuntito, glabra e di colore verde lucido con la pagina superiore più chiara di quella inferiore.

**Strutture riproduttive**

E' una pianta dioica le cui infiorescenze sono rappresentate da amenti che fioriscono ad aprile. I frutti sono capsule che si schiudono nel mese di maggio rilasciando semi piumosi.

**Note caratteristiche**

Per il notevole sviluppo radicale e per la sua resistenza a substrati umidi questa pianta spesso viene utilizzata per il consolidamento delle rive dei corsi d'acqua. Gradisce terreni sabbiosi.





Nome scientifico: ***Salix alba* L.**

Nome comune: Salice bianco

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Salicales

*Famiglia:* Salicaceae

**Origine e Diffusione**

L'areale di origine è estremamente vasto, si estende dall'Europa all'Africa meridionale, fino alle regioni settentrionali dell'Asia. In Italia è diffuso ovunque.

**Dimensione e portamento**

Raggiunge l'altezza di 13-18 metri, i rami hanno andamento verticale ed aprendosi formano una chioma espansa che può avere un diametro superiore ai 10 metri.

**Tronco e corteccia**

Il tronco è eretto e la corteccia, nella pianta adulta, tende a fessurarsi e a assumere un colore grigiastro sempre più scuro.

**Foglie, gemme e rametti**

Le foglie, decidue, sono semplici e si inseriscono sul rametto con un picciolo corto. La loro lunghezza è di 6-8 cm. La pagina inferiore è molto chiara, di color bianco-argenteo, mentre quella superiore è grigio-verdastra.



**Strutture riproduttive**

E' una pianta con fiori unisessuali e dioica. Le infiorescenze sono rappresentate da amenti, La fioritura avviene nei mesi primaverili ed il frutto è costituito da una capsula che racchiude i semi.

**Note caratteristiche**

Il Salice bianco è una specie igrofila, cresce bene nei terreni argillosi e sopporta bene anche la sommersione, se non per tempi prolungati.



Nome scientifico: ***Alnus glutinosa* L.**

Nome comune: Ontano nero, Ontano comune

**Identificazione sistematica**

*Divisione:* Angiosperme

*Classe:* Dicotyledones

*Ordine:* Fagales

*Famiglia:* Betulaceae

**Origine e Diffusione**

Pianta di origine euroasiatica e dei climi temperati in genere, In Italia è diffusa in tutte le regioni..

**Dimensione e portamento**

Raggiunge un'altezza di 20-25 metri, generalmente presenta un portamento arboreo. La chioma è fitta, ma leggera.

**Tronco e corteccia**

Il tronco è dritto e tende a ramificarsi già verso la base con direzione laterale e assurgente. La corteccia è brunastra e lucida, invecchiano si in scurisce solcandosi.



**Foglie, gemme e rametti**

E' una pianta a foglia caduca, di tipo semplice bifacciale. I rametti giovani sono di colore bruno chiaro, glabri e attaccaticci come le giovani foglie. La lamina fogliare è espansa, obovata e lunga al massimo 7-9 cm. La nervatura è perinervia ed il margine dentato.

**Strutture riproduttive**

Pianta monioca con infiorescenze unisessuali. La fioritura avviene nel mese di marzo prima dell'emissione delle foglie. Il frutto è costituito da un achenio dotato di due brevi ali che ne favoriscono la disseminazione anemofila.

**Note caratteristiche**

L'ontano nero possiede una diffusione estremamente vasta, è una specie pioniera colonizzante sia terreni argillosi che sciolti, poveri e soggetti ad inondazioni o addirittura suoli paludosi. E' una pianta ad accrescimento abbastanza rapido.